

Relazione Tecnica Sintesi delle basi teoriche e delle modalità di applicazione dei criteri per la realizzazione della CNAPI	ELABORATO DN GS 00304 REVISIONE 02
--	---



14 CE14 – ESCLUSIONE DELLE AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA NOTA DI IMPORTANTI RISORSE DEL SOTTOSUOLO

Il criterio di esclusione CE14 contenuto nella GT29 prevede l'esclusione delle aree caratterizzate dalla presenza nota di importanti risorse del sottosuolo, specificando che:
“Lo sfruttamento di risorse del sottosuolo già individuate negli strumenti di pianificazione e vincolo territoriale [idriche, energetiche (gas, petrolio o di tipo geotermico) e minerarie] può essere compromesso dalla costruzione del deposito e può determinare insediamenti futuri di attività umane, compromettendo l'isolamento del deposito stesso”.

Si tratta di un criterio che tende a minimizzare significativamente la probabilità di accadimento di fenomeni intrusivi conseguenti ad attività antropiche che possano compromettere l'integrità del deposito anche dopo il periodo di controllo istituzionale e a minimizzare la possibilità che il futuro deposito possa costituire un ostacolo allo sfruttamento di risorse nel sottosuolo importanti.

Il criterio cita una molteplicità di risorse ed è stato per questo necessario differenziare l'applicazione del criterio in funzione dei dati a disposizione per ciascuno dei livelli di analisi per operare le esclusioni. In termini generali si è data maggiore importanza alle risorse caratterizzate da una elevata concentrazione e da una scarsa distribuzione areale cioè di elevato interesse industriale e concentrate in un'area limitata.

Nel corso del 1° livello di analisi sono state effettuate le seguenti esclusioni nazionali: le aree delle concessioni ed istanze di sfruttamento delle risorse geotermiche, di idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale rese pubbliche dal Ministero Sviluppo Economico (MiSE); le aree di rispetto di raggio 250 metri intorno ai pozzi e sorgenti geotermiche (anch'essi forniti dal MiSE) ed ai punti di degassamento naturale (dati provenienti dall'archivio INGV).

Tale applicazione del criterio a scala nazionale ha comportato l'esclusione di circa il 3,5% del territorio nazionale (Fig. 14/1).

Nel corso del 5° e 6° livello di analisi sono state effettuate numerose esclusioni a scala locale rispetto a questo criterio e in particolare a seguito delle verifiche per superare la notevole disomogeneità dei dati riguardanti sia le risorse minerarie (minerali solidi, pietre ornamentali, cave di pregio) che le risorse idriche sotterranee. In tali fasi sono stati utilizzati i dati pubblicati dalle varie Regioni oltre che controlli cartografici a piccola scala e in campo. Per quanto riguarda in particolare le risorse idriche sotterranee, per la valutazione della loro *importanza* si è tenuto conto sia della vulnerabilità che della potenzialità dell'acquifero, così come definiti negli strumenti normativi regionali di tutela e pianificazione relativi alla gestione delle risorse idriche, procedendo all'esclusione di tutte le aree ove risultavano risorse vulnerabili e ad alta potenzialità.

Tutti i temi riguardanti questo criterio saranno oggetto di approfonditi studi ed indagini specifici nelle successive fasi di localizzazione in ciascuna area di potenziale possibile localizzazione del Deposito.

Per approfondire: http://www.depositonazionale.it/Documentale/Dettaglio_criteri/DNGS00102_Basi_Criteri_CE14.pdf

<p>Relazione Tecnica</p> <p>Sintesi delle basi teoriche e delle modalità di applicazione dei criteri per la realizzazione della CNAPI</p>	<p>ELABORATO DN GS 00304</p> <p>REVISIONE 02</p>
---	--

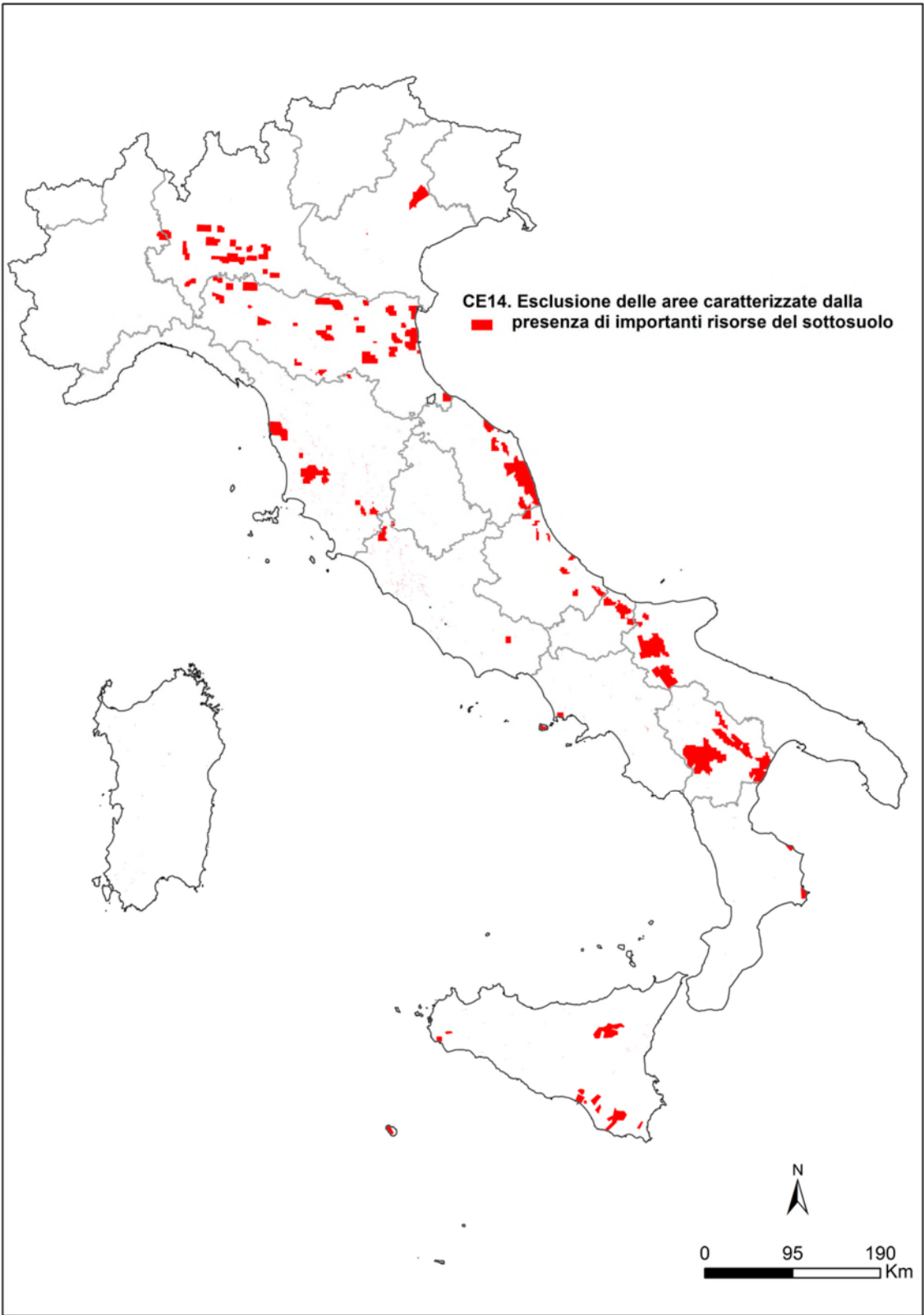


Figura 14/1 - Esclusione di primo livello delle aree caratterizzate dalla presenza di importanti risorse del sottosuolo (CE14)